

Sant'Ilario d'Enza Interpump ha completato il suo piano Esg

» Interpump Group ha completato le azioni programmate per l'esercizio 2023 del Piano Esg 2023-25. Oltre all'approvazione della Strategia di Decarbonizzazione 2023-2032 e del Piano di Successione, lanciati il progetto pilota in ambito di economia circolare e quello di redazione e implementazione del modello di valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali e sociali.

Banca Crediti deteriorati, partnership fra Bper e Gardant

» Bper e il gruppo Gardant hanno perfezionato l'operazione per costituire una partnership strategica per la gestione di crediti deteriorati di titolarità di Bper e Banco di Sardegna. La valorizzazione della transazione genererà una plusvalenza complessiva di circa 150 milioni di euro al lordo delle imposte e sarà contabilizzata nel primo trimestre del 2024.

Inflazione A Parma tasso +4,5%, meglio della media nazionale Oltre mille euro di rincari per le famiglie nel 2023

» L'Istat scatta una fotografia dell'ultimo quinquennio e conferma il rallentamento dell'inflazione nel mese di dicembre: i prezzi sono cresciuti dello 0,2% su base mensile e dello 0,6% su base annua (da +0,7% del mese precedente), secondo la lettura finale. Nel 2023 la crescita dei prezzi è del 5,7%, «in netto rallentamento dall'8,1% del 2022». A Parma l'inflazione media del 2023 si attesta al 4,5%: oltre mille euro di spesa in più stimata per le famiglie.

Particolarmente amaro per le tasche delle famiglie italiane si è rivelato lo zucchero il cui prezzo, tra il 2019 e il 2023, è schizzato di circa il 65%, risultando il prodotto alimentare col «maggiore tasso di crescita» dopo il riso (+50%), l'olio di oliva (+42,3%), la pasta secca (+40,1%), il burro (+36,5%) e il latte intero (+21,9%). Invece tra i prodotti con la «maggiore flessione del prezzo» ci sono gli smartphone (-36,7%) e gli apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di immagini e suoni (-45,7%). Tra il 2019 e il 2023 più di un quinto del paniere (22,6%) evidenzia aumenti superiori al 20% e di questi prodotti circa la metà

Rallentano i prezzi dell'energia

L'Istat spiega che «la fase di rallentamento dell'inflazione non è stata omogenea. L'inflazione è rallentata soprattutto per effetto dei prezzi dei beni energetici finora». Per il futuro ci sono ancora elementi di incertezza e non si può prevedere «se alla fine un ciclo si sia effettivamente chiuso».

Inflazione, le città più care

| N | Città | Rincaro annuo per famiglia media (in euro) | Inflazione media 2023 | N | Città | Rincaro annuo per famiglia media (in euro) | Inflazione media 2023 |
|---|-------------|--|-----------------------|----|---------------|--|-----------------------|
| 1 | Milano | 1.656 | 6,1 | 15 | Bologna | 1.397 | 5,6 |
| 2 | Varese | 1.582 | 6 | 18 | Modena | 1.377 | 5,7 |
| 3 | Bolzano | 1.541 | 5,8 | 18 | Ravenna | 1.377 | 5,7 |
| 4 | Grosseto | 1.533 | 6,8 | 31 | Ferrara | 1.305 | 5,4 |
| 5 | Genova | 1.504 | 6,9 | 37 | Piacenza | 1.281 | 5,3 |
| 6 | Perugia | 1.470 | 6,4 | 37 | Forlì-Cesena | 1.281 | 5,3 |
| 7 | Alessandria | 1.466 | 6,6 | 37 | Rimini | 1.281 | 5,3 |
| 8 | Siena | 1.465 | 6,5 | 65 | PARMA | 1.087 | 4,5 |
| 9 | Lecco | 1.447 | 5,7 | 67 | Reggio Emilia | 1.063 | 4,4 |
| 9 | Lodi | 1.447 | 5,7 | | ITALIA | 1.239 | 5,7 |

FONTE: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat

WITHUB

(10,9%) appartengono al comparto dei Beni alimentari e circa un quarto a quello dei Beni energetici (5,4%), spiega l'Istat. Cali di prezzo in poco meno del 10% del paniere.

L'Unione nazionale consumatori, basandosi sui dati dell'Istat, ha poi stilato una classifica delle città più care in Italia. E dei rincari subiti dalle famiglie medie nel corso del 2023. Al primo posto c'è Milano: l'inflazione media del 2023 è 6,1% e le famiglie hanno affrontato rincari calcolati in 1.656 euro rispetto al 2022. Seguono Varese

5,7%

In Italia

Il tasso medio di inflazione in Italia nel 2023 è +5,7%. Secondo Unc è pari a una maggior spesa di 1.239 euro per le famiglie.

(+6%, 1.582 euro) e Bolzano (+5,8%, 1.541 euro). Parma è 65esima su 79 città prese in considerazione, con valori inferiori alla media nazionale. Secondo l'associazione Unc, una famiglia media a Parma ha speso 1.087 euro in più l'anno scorso rispetto al 2022. In Italia questo valore è di 1.239 euro. L'inflazione in città è stata del 4,5%, sempre come tasso medio. In Emilia-Romagna tutte le città hanno conosciuto rincari maggiori. Solo Reggio è leggermente più bassa: +4,4% di tasso medio e 1.063 euro di spesa.

Gdo Altri 30 circa saranno assunti a tempo determinato a Parma Esselunga stabilizza 61 lavoratori

» Sono 90, nel complesso, i lavoratori che, a fronte dell'accordo sottoscritto lo scorso 11 gennaio fra Esselunga Spa e i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucis Uil, passeranno alle dirette dipendenze del colosso della grande distribuzione. I «nuovi» dipendenti sono già impiegati nello stabilimento al quartiere Spip, che effettua lavorazioni di prodotti da forno a marchio Esselunga.

La trattativa fra sindacati e azienda, avviata con la sottoscrizione del protocollo nazionale sulle internalizzazioni

lo scorso 12 dicembre, si è conclusa positivamente. Con un accordo territoriale è stato definito un sistema di regole a salvaguardia degli organici e dei trattamenti in essere, nel delicato passaggio dagli appalti all'assunzione diretta.

Una trentina di dipendenti, già in forza tramite agenzie di somministrazione, verranno assunti direttamente con contratto a termine e 61, in precedenza impiegati in appalto, saranno stabilizzati da subito a tempo indeterminato. L'accordo prevede, per i primi, un successivo confronto volto a valutare ulte-

riori stabilizzazioni di personale. Per i 61 assunti in pianta stabile l'accordo impegna l'azienda a riconoscere l'anzianità pregressa ai fini della maturazione di importanti istituti contrattuali quali l'inquadramento professionale, gli scatti di anzianità ed i permessi retribuiti.

I sindacati sottolineano che «già attivo, a livello nazionale, un ulteriore tavolo di confronto volto ad estendere le internalizzazioni ad altri appalti nelle quali sono coinvolte centinaia di lavoratrici e lavoratori».

Legacoop Cooperative: 80% in utile Occupazione in crescita

» Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono il 2023 con indicatori positivi: l'80% ha registrato un utile, il 40% ha aumentato il valore della produzione (di queste, 4 su 10 registrano un incremento superiore al 10%) e il 27% anche l'occupazione. È quanto risulta dalla nuova indagine congiunturale dell'Area Studi di Legacoop. Aspettative in calo per i prossimi mesi: i pessimismi sull'andamento dell'economia crescono di 8 punti.

«Per il 2024 sarà indispensabile una riduzione dei tassi di interesse e politiche di sostegno agli investimenti delle imprese per la transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione», commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop.

Nel 2023, le cooperative che hanno aumentato il fatturato (il 40% del totale) registrano una maggiore concentrazione nel settore consumo-distribuzione (54,5%), della cultura (53,8%) e della cooperazione sociale (45,9%). Sul fronte dell'occupazione, le cooperative che l'hanno aumentata (il 27% del totale) sono maggiormente concentrate in cultura (34,6%), industria delle costruzioni (30,6%) e cooperazione sociale (29,9%). Riguardo all'utile di bilancio, registrato dall'80% delle cooperative, i settori che evidenziano una maggiore concentrazione di cooperative sono le costruzioni (91,7%) e l'agroalimentare (87,0%).

Per il futuro, nonostante il 68% delle cooperative si attenda un livello stazionario della domanda, calano sensibilmente le previsioni di aumento (dal 26% al 17%). Resta positiva la propensione agli investimenti. Tra i problemi che condizionano la propria attività, al primo posto la scarsità di manodopera (indicata dal 41%). Infine, le difficoltà sul fronte del credito, con l'aumento dei tassi per il 77% delle cooperative.

Cisita Parma Transizione digitale e green: al via nuovi percorsi



» Cisita Parma informa che proseguono i percorsi formativi gratuiti del progetto «Competenze per la transizione digitale e green», rivolto alle persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, necessitano di acquisire e rafforzare le proprie conoscenze e competenze a fronte dei processi di transizione digitale e green che stanno coinvolgendo, in particolare, i settori dell'agroalimentare, della meccanica, dell'Ict, della logistica e dei servizi. I destinatari delle attività sono quindi persone che hanno assolto l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, occupati e non occupati, residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività e con conoscenze base delle macroaree di riferimento dei singoli progetti. Sono esclusi i dipendenti assunti da Pubbliche Amministrazioni con contratto a tempo indeterminato. In particolare si segnala in partenza a breve, il 13 febbraio, il corso «Tracciabilità alimentare», mirato a gestire il processo di tracciabilità nella filiera agroalimentare per adempiere al quadro normativo, agli obblighi comunitari e per ridurre i rischi di contaminazione degli alimenti. Tutti i corsi del progetto sono completamente gratuiti in quanto approvati con D.G.R. n. 447 del 27/03/2023 e co-finanziati con risorse del Programma Fse Plus 2021-2027 della Regione. Per iscrizioni e informazioni: Jenny Barbieri, jenny.barbieri@cisita.parma.it, 0521-226538.

Conto Online e Carta a canone zero

Scegli la Carta di debito Visa e puoi ottenere **fino a 150€**
in Buoni Regalo Amazon.it*. Vai su conti.credit-agricole.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali del Conto Online Crédit Agricole e delle carte di pagamento consulta i Fogli Informativi/Documenti Informativi, disponibili anche in Filiale. La banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta. Per richieste di apertura Conto Online Crédit Agricole pervenute dal 15/10/2023 al 28/02/2024 il canone mensile è pari a 0 euro. Carta di debito Crédit Agricole Visa è la Carta Internazionale debiti VISA. Crédit Agricole ti premia con Visa - Dicembre 2023 è un'operazione a premi promossa e gestita da Crédit Agricole Italia S.p.A., valida dal 20/12/23 al 30/04/24 (altre tempistiche meglio specificate nel regolamento), dedicata ai nuovi correntisti consumatori del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia che sottoscriveranno il Conto online sul sito alle condizioni contrattuali vigenti e previste al momento della richiesta di apertura e la Carta di debito Crédit Agricole Visa, inserendo il codice promozionale VISA nel form di apertura del conto. Per maggiori informazioni sulla validità e sulle modalità di partecipazione consulta il regolamento su conti.credit-agricole.it. *Restrizioni applicate, vedere dettagli su amazon.it/gp/legal.

